

Acqua in festa



Il tema centrale che interessa le mie ricerche artistiche è la raffigurazione dell'acqua nelle arti visive, come essa viene rappresentata. Nell'opera di Vasari, Convito per le nozze di Ester e Assuero, ho focalizzato la mia attenzione proprio verso i personaggi del banchetto che versano acqua e bevande agli invitati. La scena su cui mi sono soffermato è quella del paggio che versa con un bacile l'acqua per sciacquare le mani durante il pasto.

Ho progettato, dunque, un **bracciale** composto da una catena modulare raffigurando un recipiente che serve acqua pulita e fresca nel piatto.



Mauricio Linares-Aguilar
mauricio.linares.aguilar@gmail.com

Artista visivo. Curatore, consulente culturale indipendente. È Laureato in Disegno Grafico presso l'Università Jose Matias Delgado di El Salvador e post laureato con un master in Belli Arti (MFA) specialità di pittura e stampa dal Fulbright College of Arts and Sciences presso l'Università di Arkansas, Stati Uniti d'America. Al presente è dottorando presso la Facoltà di Belle Arti dell'Università Complutense a Madrid, Spagna, con una ricerca sull'Immaginazione Sociale è Ripresentazione Visivi dell'Acqua in Mesoamerica. Linares Aguilar produce pitture, disegni, incisioni, installazioni e fotografie. Linares Aguilar ha realizzato diciotto mostre personali e un centinaio di esibizioni collettive in diverse città del mondo.

Volumi e forme



tendenza generale verso l'aumento dei volumi. Gli abiti sono ricchi e pesanti, i tessuti impreziositi da ricami elaborati. Anche le maniche si arricciano e si allargano con pieghe profonde e tondeggianti. Busti e gonne sono realizzati con stoffe spesse e robuste, rasi, velluti, broccati e damaschi. Lo sfarzo degli ornamenti, l'eleganza e la ricchezza dei dettagli delle acconciature e dei calzari, oltre ai volumi dei tessuti, sono stati la vera fonte di ispirazione dei gioielli da me ideati e realizzati presso l'azienda L'Accenti di Arezzo.

L'**anello** nasce dall'analisi e dalla rielaborazione grafica delle forme e dei volumi delle maniche delle vesti, in particolare quella del giovinetto a sinistra del Re Assuero.

Il **girocollo** combina un centrale formato da cinque elementi metallici smaltati, sintesi formale dei motivi caratterizzanti i calzari del re Assuero e la veste del nano di corte, abbinato a del tessuto pregiato, a rievocazione della plasticità dei panneggi decorativi delle pettinature.

I colori pieni e profondi, quali oro, verde bosco e rosso sanguigno, sono selezionati esplicitamente da quelli della pittura di Vasari.



Cristina Merelli
cristina.merelli@hotmail.it

Restauratrice-conservatrice di materiale librario ed archivistico, opere d'arte su carta e fotografia. Laureata in "Tecnologie per la Conservazione ed il restauro di Beni Culturali" presso l'università di Urbino e specializzata in "Restauro di materiale librario ed archivistico, manufatti cartacei, materiale fotografico, cinematografico e digitale" presso la Scuola di alta formazione dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze.



La scena dipinta da Giorgio Vasari nel Convito per le nozze di Ester ed Assuero è particolarmente affollata e ricca di elementi: il banchetto è inserito in un ambiente cortigiano tipicamente rinascimentale ed i partecipanti, con i loro abiti e gioielli, mostrano uno spaccato di storia del costume dell'epoca.

Nel Cinquecento fanno la loro comparsa abiti dalla linea maestosa e dai colori sgargianti. Dal punto di vista del costume, si riscontra una



Un Gioiello per le Nozze di Ester e Assuero

Un Gioiello per le Nozze di Ester e Assuero

La mostra deriva da un progetto didattico realizzato all'interno del Master in Storia e Design del Gioiello, dell'Università di Siena - Dipartimento di Arezzo. All'interno del Master sono previste alcune giornate di progettazione, nelle quali gli allievi, partendo da un argomento predeterminato, creano disegni e progetti di gioielli, ispirandosi al soggetto indicato. Nell'edizione del 2018 il tema proposto è stato il dipinto Le nozze di Ester e Assuero di Giorgio Vasari, conservato presso il Museo Nazionale d'Arte Medievale e Moderna di Arezzo.

Gli allievi sono partiti quindi dallo studio del dipinto, riflettendo sui personaggi rappresentati, sulle ricche vesti e sui preziosi gioielli o arredi raffigurati, per poi gradualmente interpretare tale idea fino ad arrivare ad un progetto di gioiello o di un'intera parure.

Ciascun allievo ha realizzato un book nel quale sono riportati i disegni e lo sviluppo di alcune idee di gioielli. Successivamente, i prototipi finiti sono stati realizzati nelle aziende o nei laboratori orafi, durante lo stage di fine corso. Ne è venuta fuori una serie di gioielli assai interessanti, tante e diverse idee, rivelate nella materia da un gruppo di giovani creativi.

Heads&Hearts

Il dipinto "Convito per le nozze id Ester e Assuero" di Giorgio Vasari mi ha trasmesso aria di festa, movimento, celebrazione. I partecipanti indossano sgargianti vestiti e sfavillanti gioielli, in perfetto stile cinquecentesco, ma ciò che mi ha maggiormente colpita sono sicuramente stati i copricapi e le acconciature anch'essi declinati in versione festiva. Pertanto, gli intrecci tra stoffa e capelli nelle acconciature delle dame e i differenti copricapi di Assuero, dello scalco, del nano sono stati oggetto di progettazione del gioiello. La collana che ho realizzato è composta da sei elementi in bronzo bianco, ciascuno rappresenta i personaggi principali che sono seduti attorno al tavolo, vi è poi un settimo elemento che ricorda lo scambio del vino e dell'amore tra Ester e Assuero.



I due protagonisti sono placcati in oro e sono il centro del gioiello, ho incastonato poi tre quarzi idrotermali che ricordano i colori del quadro.

La **collana** è stata prima realizzata a mano in cera e successivamente fusa con la tecnica della cera persa, presso l'azienda Argenterie Raspini, durante il mio periodo di stage. Il gioiello ricorda quindi il circolo di persone attorno al tavolo che festeggiano l'unione e l'amore degli sposi con i loro sfavillanti copricapi e acconciature.



Benedetta Giudice
bettajudge@gmail.com

Laureata in Disegno Industriale e Ambientale presso l'Università di Camerino con tesi sul Gioiello Contemporaneo affiancata nel tirocinio da Gianluca Staffolani, orafo ascolano. Si trasferisce poi a Barcellona dove approfondisce l'ambito del gioiello frequentando un corso di sei mesi in oreficeria presso El Taller de Joyeria diretto da Jaime Diaz. Torna poi in Italia e frequenta l'attuale Master in Storia e Design del Gioiello dell'Università di Siena. Dopo aver frequentato un periodo di stage presso Argenterie Giovanni Raspini spa è attualmente stagista presso l'Antica Bottega degli Orafi di Marco Baroni. Il suo sogno è realizzare gioielli che possano emozionare ed essere un gesto d'amore per chi li indossa e per chi li regala.